

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4048 del 12/08/2021
Oggetto	Autorizzazione al prelievo in deroga al DMV dal Torrente Ceno in località Rubbiano Comune di Solignano (PR) per uso consumo umano. Richiedente Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - ATERSIR. Codice Pratica PRPPA0199
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4188 del 12/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno dodici AGOSTO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la Legge Regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente,
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17 , con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012",
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1111 del 12/7/2021 "Dichiarazione dello stato di severità idrica in alcune aree della Regione Emilia-Romagna e disposizioni conseguenti";

DATO ATTO

della Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n.106/2018 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

della Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

VISTA la seguente istanza di deroga al DMV:

- prot. n° PG/2021/122065 del 03/08/2021;

con cui l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ha richiesto la deroga al rispetto del DMV per il prelievo sul torrente Ceno nel comune di Solignano (loc. Rubbiano) (PR) per uso consumo umano assentita nella concessione di cui al procedimento PRPPA0199;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1111 del 12/7/2021 "Dichiarazione dello stato di severità idrica in alcune aree della Regione Emilia-Romagna e disposizioni conseguenti";

VERIFICATO che:

- la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 1111/2021 e sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;
- la derivazione si trova a monte del seguente sito di importanza comunitaria: IT4020021 ZSC - ZPS - Medio Taro;

DATO ATTO che:

- al fine di acquisire i pareri e le valutazioni per il rilascio del provvedimento di autorizzazione ai prelievi in deroga al DMV, si è proceduto all'attivazione di una conferenza di servizi, indetta e convocata ai sensi della L. 241/90 s.m.i., per il giorno 10/08/2021; alla seduta, svoltasi in modalità sincrona, hanno partecipato, mediante collegamento audio e video, il Servizio Regionale Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna, il rappresentante per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale, i rappresentanti dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti e il rappresentante di Ireti Spa;
- nell'ambito della CdS si è preso atto del fatto che nel territorio sotteso dal richiedente sussistono esigenze di approvvigionamento per uso idropotabile che allo stato attuale non sono sufficientemente soddisfatte dalle risorse idriche attualmente disponibili;
- sulla base di quanto dichiarato nella relazione tecnica allegata alla domanda Atersir ha evidenziato che la captazione di sub alveo situata in località Rubbiano, non può essere disattivata in quanto non ci sono fonti di approvvigionamento alternativo che possono sostituire totalmente o parzialmente la derivazione e nello stesso tempo assicurare i necessari criteri di sicurezza e qualità indispensabile per un uso destinato al consumo umano;
- relativamente alla durata, il richiedente conferma che la deroga è richiesta fino al 30/10/2021, come riportato nella relazione tecnica allegata all'istanza, fatto salvo revoca o revisione delle condizioni;
- sono state valutate le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga in ottica di mitigazione degli impatti e monitoraggio;

- la deroga non dovrà causare criticità alla fauna ittica con particolare riferimento alle specie di interesse comunitario presenti nel Sito (costituita dalle seguenti specie Barbo comune (*Barbus plebejus*), Lasca (*Chondrostoma genei*), Vairone (*Leuciscus souffia muticellus*) e Cobite comune (*Cobitis taenia*).

PRESO ATTO:

in particolare delle valutazioni condotte dalla conferenza dei servizi e della sua formulazione di nulla osta al rilascio della deroga alle condizioni dettate in particolare dal Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione E-R come di seguito esplicitato:

“Al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore e pertanto tutelare l’ecosistema a valle delle derivazioni, ed in considerazione del fatto che può ragionevolmente ritenersi che il rilascio del DMV idrologico fissato dal PTA e vigente fino al 2016 per un limitato periodo di tempo non infici il raggiungimento dell’obiettivo di qualità di cui alla DQA, si valuta che il prelievo in deroga sia ammissibile per portate transitanti nel fiume Ceno a monte del punto di presa inferiori a 1200 l/s, lasciando defluire una portata pari a 900 l/s, (arrotondando per difetto il valore corrispondenti al DMV idrologico)”.

Oltre a quanto osservato dall’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale che ha sottolineato nello specifico che per evitare situazioni di criticità nei confronti della Fauna Ittica, ad esempio quando si formano pozze intercluse non alimentate da subalveo, con necessità di recupero e trasferimento in zone più favorevoli, il proponente dovrebbe farsi carico di porre in essere un monitoraggio/verifica del corso d’acqua a valle del punto di prelievo. Evidenziando inoltre che immediatamente a valle del punto di prelievo in esame sono presenti due derivazioni ad uso irriguo già operanti in deroga al DMV. Da qui la necessità di raccomandare che in successione al presente atto siano attivate le procedure presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca della RER, per conseguire anche la sospensione, per il medesimo periodo di deroga al DMV, dell’attività piscatoria.

Nonché delle prescrizioni declinate dalla conferenza dei servizi e relative alle misure di monitoraggio:

- a spese del richiedente andranno condotte misurazioni bisettimanali delle portate medie, a monte dell’opera di presa, con invio dei dati nelle giornate di lunedì e giovedì, ad Arpae SAC e al Servizio Tutela Risorsa Acqua Aria e Agenti Fisici della Regione E-R;
- attuazione di tutti i provvedimenti in capo agli enti territorialmente preposti (ai quali dovrà essere condiviso il provvedimento di deroga), relativi al divieto degli usi impropri dell’acqua;
- verifica da parte del gestore della derivazione dello stato di salute della fauna ittica a valle del punto di derivazione, per evitare situazioni di criticità nei confronti della stessa fauna ittica con conseguente predisposizione delle eventuali misure di mitigazione laddove necessarie al fine del mantenimento dello stato Ecologico del tratto sotteso (ad esempio quando si formano pozze intercluse non alimentate da subalveo, con necessità di recupero e trasferimento in zone più favorevoli).

RILEVATO:

inoltre di accogliere, sulla base di quanto condiviso in sede di conferenza dei servizi la proposta di monitoraggio e mitigazione avanzata dall'istante, che comprende:

- l'attento controllo delle perdite di rete mediante il monitoraggio dei misuratori di portata che sono a presidio dei 14 distretti in cui è strutturato l'acquedotto di Medesano.
- la diffusione di comunicato all'utenza di contenimento dei consumi idrici, in coordinamento con l'Amministrazione comunale di Medesano.
- la verifica mediante sopralluogo bisettimanale della continuità del deflusso idrico di superficie nel tratto di alveo del T. Ceno tra l'opera di derivazione e la confluenza in T. Taro.

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata con riferimento al quantitativo richiesto e alle modalità di gestione del prelievo come dichiarato sia tale da ritenere non pregiudicato il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalle derivazioni;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità emerse in Conferenza di Servizi e sopra riportate.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la deroga al DMV per il prelievo ad uso consumo umano sul torrente Ceno nel comune di Solignano (loc. Rubbiano) (PR) in capo all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - ATERSIR dal punto di presa assentita nella concessione di cui al procedimento PRPPA0199;
2. di stabilire che il prelievo in deroga sia ammissibile per portate transitanti nel torrente Ceno a monte del punto di presa inferiori a 1200 l/s, lasciando defluire una portata pari a 900 l/s, (arrotondando per difetto il valore corrispondenti al DMV idrologico);
3. di stabilire che dovranno essere rispettate da parte del richiedente le seguenti prescrizioni:
 - a spese del richiedente andranno condotte misurazioni bisettimanali delle portate medie, a monte dell'opera di presa, con invio dei dati nelle giornate di lunedì e giovedì, ad Arpae SAC e al Servizio Tutela Risorsa Acqua Aria e Agenti Fisici della Regione E-R;
 - attuazione di tutti i provvedimenti in capo agli enti territorialmente preposti (ai quali dovrà essere condiviso il provvedimento di deroga), relativi al divieto degli usi impropri dell'acqua;
 - verifica da parte del gestore della derivazione dello stato di salute della fauna ittica a valle del punto di derivazione, per evitare situazioni di criticità nei

confronti della stessa fauna ittica con conseguente predisposizione delle eventuali misure di mitigazione laddove necessarie al fine del mantenimento dello stato Ecologico del tratto sotteso (ad esempio quando si formano pozze intercluse non alimentate da subalveo, con necessità di recupero e trasferimento in zone più favorevoli);

4. di stabilire inoltre che, ai fini della tutela dell'ecosistema a valle della derivazione, oltre che l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica e del risparmio idrico nel suo complesso, dovranno essere rispettate le misure di mitigazione e di monitoraggio proposte dal richiedente e di seguito riportate:
 - attento controllo delle perdite di rete mediante il monitoraggio dei misuratori di portata che sono a presidio dei 14 distretti in cui è strutturato l'acquedotto di Medesano;
 - diffusione di comunicato all'utenza di contenimento dei consumi idrici, in coordinamento con l'Amministrazione comunale di Medesano;
 - verifica mediante sopralluogo bisettimanale della continuità del deflusso idrico di superficie nel tratto di alveo del T. Ceno tra l'opera di derivazione e la confluenza in T. Taro;
5. di stabilire che dovranno essere eseguiti a spese del richiedente monitoraggi ambientali finalizzati a verificare la conservazione delle caratteristiche del corpo idrico a valle della presa, che saranno definiti nelle relative modalità in un momento successivo, in relazione all'evoluzione della disponibilità idrica ed ai quantitativi effettivamente derivati;
6. di stabilire che l'autorizzazione in deroga è assentita fino al 30 ottobre 2021, salvo revoca o revisione delle condizioni;
7. inoltre emerge la necessità di raccomandare che in successione al presente atto siano attivate le procedure presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca della RER, per conseguire anche la sospensione, per il medesimo periodo di deroga al DMV, dell'attività piscatoria;
8. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;
9. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
10. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
11. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio;

12. di notificare a mezzo pec il presente provvedimento all'istante, al Servizio Tutela Risorsa Acqua Aria e Agenti Fisici della Regione E-R, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia - Occidentale, al Comune di Medesano, al Comune di Solignano, ad Irete SpA nonché alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Territoriale Agricoltura , Caccia e Pesca di Parma ai fini della loro presa visione per quanto evidenziato in premessa dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia - Occidentale in merito al divieto dell'attività piscatoria nel tratto interessato;
13. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
14. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

Su disposizione del Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dott. Paolo Maroli
La Responsabile di Funzione
Dott.sa Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.